CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

L'adunanza del N. U. F.

La Segreteria del N. U. F. comunica: La sera del 21 c. m., ebbe luogo presso la Casa del Fascio un'adunanza di tutti gli iscritti al N. U. F., presieduta dal Fiduciario dr. Piero Zipoli, ed alla quale intervenne anche il Segretario del Fascio dr. Rodolfo Briganti, che volle così manifestare il suo interessamento per l'attività del N. U. F. Nel corso dell'adunata furono trattati svariati argomenti fra cui principalmente quello relativo alle gare pre-Littoriali: I numerosi studenti intervenuti si interessarono vivamente ad ogni discussione, dando sicuro affidamento come ognuno si interesserà validamente per lo svolgimento delle singole attività.

Furono incaricati, fra l'altro, degli studenti, particolarmente idonei, per riferire o proporre circa la serata goliardica, le attività culturali e sportive.

Tutti gli studenti, che possono usufruire dell'iscrizione al N. U. F. furono invitati regolarmente a iscriversi senz'altro, in quanto ciò, oltre che portare benefici non trascurabili, è un dovere in quanto ogni studente ha il dovere di portare il suo contributo al nostro N. U. F., in ogni attività goliardica, onde questo possa sempre emergere nelle singole manifestazioni. Infatti fu stabilito che sia osservata strettamente la norma che non possono partecipare alle manifestazioni sia sportive, che di altro carattere, altro che gli studenti regolarmente iscritti al N. U. F.

Il Teatro Metastasio

sarebbe trasformato?

Malgrado ogni aspettativa, e contrariamente ad una secolare tradizione anche quest'anno il R. Teatro Metastasio tiene i suoi battenti ermeticamente chiusi e così trascorrerà il Carnevale senza nessuno spettacolo d'opera lirica. Naturalmente questo fatto non ha suscitato buona impressione specialmente fra gli appassionati degli spettacoli lirici, ed ha dato modo di commentare non certo favorevolmente, l'apatia di una buona parte dei componenti l'Accademia, cioè di coloro che, a quanto si dice, ostacolano in un modo o in un altro ogni iniziativa riferentesi alla realizzazione di quelli che sono gli scopi del R. Teatro.

Noi altra volta dicemmo chiaro e forte che se l'Accademia per qualsiasi ragione si trova impotente a far funzionare il teatro, abbia almeno il coraggio di fare il bel gesto di offrirlo al Comune ed oggi avremmo ribadito questo nostro concetto rafforzandolo con una buona dose di argomentazioni, se proprio all'ultimo momento non ci fosse stata riferita una notizia che, se vera, meriterebbe il sincero compiacimento di tutti.

Infatti ci è stato riferito che in seno all'Accademia, per iniziativa dei più solerti ed affezionati suoi componenti, sarebbe sorta l'idea di trasformare radicalmente il teatro in modo da renderlo capace di contenere circa 2500 persone, il che permetterebbe incassi assai forti e tali da garantire la messa in scena di spettacoli di primo ordine con prezzi per i biglietti d'ingresso alla portata di tutte le tasche.

Ci viene pure riferito che sarebbero già state iniziate le pratiche per far venire a Prato un architetto di grandissima fama, l'Accademico Piacentini, allo scopo di affidargli lo studio e quindi l'esecuzione dei lavori necessari a ridurre il terzo e il quarto ordine di palchi in gallerie, allargare la «fossa» dell'orchestra in modo da potere permettere una più numerosa formazione orchestrale ed altri lavori.

Diamo la notizia con tutte le riserve del caso, augurandoci però che da parte dell'Accademia ci sia pienamente confermata.

Ad ogni modo, ci piace ripeterlo, se la cosa rispondesse a verità meriterebbe il compiacimento di tutti e sarebbe degna di ogni elogio.

Riunione di Alpini per il Capodanno

Si invita gli iscritti a questo Gruppo a partecipare alla riunione di fine d'anno. Le iscrizioni si ricevono tutte le sere dalle 21 alle 23 presso la sede sociale entro domenica 30 corr.

Le riviste al Politeama Novelli

Ieri sera al Politeama Novelli debuttò la Compagnia di riviste della quale è direttore e comico il notissimo artista Vittorio Manfrino. Un pubblico abbastanza folto era presente all'interessante spettacolo e molti furono gli applausi che salutarono i valorosi interpreti alla fine di ogni quadro dell'interessante rivista di Lupar che fu presentata.

Particolarmente festeggiati il comico Manfrini, la soubrette Anna Petrowna e il corpo di ballo. A posto le scene e ricchi i costumi. Bene l'orchestra numerosa ed affiatata.

Questa sera seconda ed ultima rappresentazione straordinaria di questo buon complesso artistico che presenterà la rivista in due tempi «Frutto di stagione». Il pubblico affluirà di nuovo numeroso all'elegante ritrovo di Piazza Buonamici.

Il successo della festa danzante

alla Corale Verdi

Mercoledì sera in occasione della festa patronale di S. Stefano, la Società Corale «Giuseppe Verdi» organizzò una festa danzante che riuscì addirittura imponente.

Le sale del bel palazzo di Via dell'Accademia erano gremite di soci che si erano dati convegno per prendere parte al ballo che era rallegrato dall'orchestra diretta dal maestro Marcello Tozzi.

Sappiamo intanto che domenica prossima verrà inaugurato con una festa danzante l'addobbo del massimo salone che meglio si presta per le danze e capace di contenere un numero maggiore di persone.

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA', EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.

Stato Civile di Prato
del 27 dicembre 1934

Nati	4
Morti	6

La rubrica del giorno

28 - Venerdì - (362-4) - I Santi Innocenti. Ricorda la strage fatta per ordine del Re Erode di tutti i bambini del suo regno al disotto dei due anni, affine di comprendervi il neonato Messia il quale invece scampò la morte, fuggendo in Egitto. - S. Abele il giusto, figlio dei progenitori Adamo ed Eva.

Da ricordare. - Incomincia la novena in onore di S. Andrea Corsini. - Triste anniversario del disastro tellurico che distrusse, nel 1908, Messina e Reggio Calabria. - Nel 1538: morte di Andrea Gritti doge di Venezia. - Nel 1822: danni gravissimi per la siccità in Sicilia. Tutti i capi di bestiame piccoli muoiono per mancanza di acqua.

Per le massaie. — In cucina - Rognone di manzo: disgrassate il rognone, tagliatelo a fette sottili e fatelo rosolare nel burro caldo. Toglietelo dal fuoco la casseruola e da questa il rognone, spargete in essa tanta farina quanta ne può contenere un cucchiaio da cucina. Inaffiate con un quarto di bicchiere di marsala, poi condito con sale e pepe riponete sul fuoco e appena levato il bollore, versate questa salsa sul rognone.

Per finire — Fra i due avvocati - Un avvocato, incontrando un collega per la strada, gli si fa incontro e gli dice:

— Mi scusi tanto, e non mi serbi rancore, se ieri in udienza lo ho trattato da imbecille.

— Che cosa importa, forse non siamo colleghi?

FIORI D'ARANCIO

Mercoledì mattina, alle ore 8,30 nella Cappella della Madonna nella Chiesa Parrocchiale di S. Agostino veniva celebrato il rito nuziale che univa i cuori della gentile signorina Noemi Panci, figlia del nostro affezionato rivenditore Moise Panci, col distinto giovane Felice D'Innocenti, ex sottufficiale dell'Esercito.

I due giovani che vedevano così coronato il loro ardente sogno d'amore erano circondati dalle respettive famiglie e da un largo stuolo di amici; testimone della sposa fu il ten. Alfonso Gori e per lo sposo fu un sottufficiale ex collega d'Arma.

Dopo la cerimonia religiosa, celebrata da don Urbano Granati Parroco della Parrocchia di S. Agostino, in Casa Panci veniva offerta una colazione, durante la quale furono pronunziati diversi brindisi, fra i quali assai notevole quello dell'amico Adolfo Beccani, che ebbe parole di vivissimo compiacimento e di augurio per la coppia gentile.

La nostra Redazione era rappresentata dal collega Tullio Todesco.

Molti e ricchi i doni pervenuti ai due sposi ai quali pure giunsero numerosissime lettere e telegrammi augurali; grande profusione di fiori.

Ai due sposi novelli inviamo i più fervidi auguri di perenne felicità di tutta la famiglia pratese de «Il Telegrafo».

Un bell'atto di onestà

La mattina del giorno di Natale, la signora Giovanna Righi, dimorante in via del Gelsomino, si recava a fare acquisto di carne in una macelleria, ma al momento di effettuare il pagamento si accorgeva con dolorosa sorpresa di avere smarrito un biglietto da cinquanta lire che doveva avere nella borsetta. Ricordandosi che pochi momenti prima aveva tratta dalla stessa borsetta una moneta da dieci centesimi per fare una elemosina tornava sui suoi passi per vedere se avesse potuto ritrovare il biglietto di Banca, che certamente doveva essergli caduto all'atto di fare l'elemosina, ma ogni ricerca fu inutile perchè delle 50 lire non le fu possibile trovare traccia.

Fortunatamente erano state rinvenute da un onesto cittadino, certo Giacomo Mazzoni, dimorante pur'esso in via del Gelsomino, il quale fattosi premura di ricercare la persona che le aveva smarrite e saputo che era la Righi, si affrettava ad andare a riportargliele meritandosi così i di lei riconoscenti ringraziamenti e l'elogio del vicinato che seppe doverosamente apprezzare il nobilissimo gesto del Mazzoni che anche in questa occasione ha confermato la fama di galantuomo che unanimemente lo circonda.

Il Prato S. C. a Montevarchi

Domenica sul campo «Brilli Peri» divamperà nuovamente la battaglia fra rosso-bleu di Montevarchi e bianco-azzurri di Prato. Una partita sentita, fortemente sentita, per la rivalità che esiste fra le due società; l'una, quella di Montevarchi, esponente la gioventù che avanza a grandi passi per conquistare un ambito posto al sole; l'altra, quella nostra, esponente di quei vecchi sodalizi calcistici toscani e che ambisce con ancor più ragione a ritornare in compagnia migliore che non quella attuale.

Gli sportivi di Prato attendono con ansia indicibile l'esito di questa nuova prova, e sanno che l'impresa è difficile, ardua, che una vittoria è quanto mai difficile, ma non di certo impossibile. Vincemmo a Carrara, e questa squadra dimostra di andar forte e bene; battemmo nettamente l'Empoli, ma non per questo dobbiamo crearci illusioni che potrebbero renderci dopo tristi, troppo tristi. Meglio attendere con fiducia l'esito, senza esaltazioni nè scomporsi, se sarà favorevole la gioia diverrà più grande; se così non fosse ci piaceremo più speditamente pensando alle future competizioni, alle future immancabili vittorie.

Non sappiamo ancora con precisione il definitivo schieramento dei bianco-azzurri a Montevarchi, tuttavia crediamo di non sbagliare di troppo dicendo che la squadra del Prato giocherà al «Brilli-Peri» nella identica formazione che seppe conquistare la luminosa vittoria di Carrara.

In ogni modo chiunque sia chiamato a far parte della compagine pratese saprà certamente fare appieno il proprio dovere, fino in fondo, lottando con animo, con cuore per i nostri colori.

Un lieve incendio nei nostri uffici

Ieri mattina, alle ore 8,30, l'avv. Vincenzo Magnolfi, proprietario dello stabile, ove sono posti i nostri Uffici di Redazione, dopo avere aperta la porta d'ingresso dello stabile stesso, per recarsi nel proprio studio, si accorgeva che le scale erano invase da un fumo acre e denso, che si sprigionava dall'uscio dei nostri Uffici. Comprendendo che nell'interno dei locali doveva essersi sviluppato un incendio, l'avvocato informava della cosa il nostro Corrispondente che si portava subito sul posto ed insieme con lui constatava che dal tubo di una stufa della sottostante Banca d'Italia e d'America, arrossato dalla combustione interna di una forte quantità di filiggine, il fuoco si era propagato ad una controporta di legno che in quel momento era in preda alle fiamme. Fortunatamente pochi secchi d'acqua bastarono a spengere il piccolo incendio che, oltre alla controporta rimasta in buona parte carbonizzata, aveva danneggiata una bicicletta.

Certalmente però, il provvidenziale intervento dell'avv. Magnolfi, valse a scongiurare un gravissimo pericolo derivante dal fatto che pochi minuti di ritardo sarebbero bastati a far comunicare il fuoco ad un soffitto di legno che avrebbe provocato crolli e di conseguenza danni assai ingenti.

Due commercianti pratesi

denunziati per strozzinaggio

Alcune settimane fa la cronaca dovette occuparsi dell'arresto del conosciutissimo giovane Giuseppe Palloni, di Cesare, coinvolto nella nota faccenda della corruzione del guardiano provvisorio delle nostre Carceri circondariali, Nello Cupidi, in virtù della quale egli ed Arnaldo Angeli, pure tratto in arresto, avevano potuto introdursi clandestinamente nel Carcere stesso per conferire con persone che vi si trovavano detenute per diversi reati. Non è ancora sopita la enorme impressione prodotta dalla notizia di quegli arresti, che il nome del Palloni deve tornare alla ribalta della cronaca, ma questa volta non nella veste di imputato bensì in quella di parte lesa denunziante.

Come è noto egli era assai amante dei divertimenti e della vita brillante, possedeva una lussuosa automobile e frequentava i migliori ritrovi cittadini senza farsi distinguere per soverchia gretteria, anzi talvolta si compiaceva dimostrarsi piuttosto prodigo; gli premeva non rimanere al disotto di nessuno. Ma per mantenersi questo tono di vita pare sia stato costretto a ricorrere qualche volta a prestiti per i quali erano rilasciate cambiale a scadenza più o meno lunga.

Sembra che tempo fa, il Palloni trovandosi in bisogno di alcune migliaia di lire e non volendo ricorrere al portafoglio del padre, si rivolse, non sappiamo se direttamente o se a mezzo di intermediari, ad un noto commerciante della nostra città, certo Danilo Mungai che ha il proprio esercizio per la vendita di carta e cartonaggi in Via de' Tintori, che consentì a favorirgli un prestito di tremila o tremilacinquecento lire. Quale siano state le condizioni di questo prestito non sappiamo con precisione, come non sappiamo la parte che in questa faccenda abbia avuto un congiunto del Mungai, fatto sta che, secondo quanto si dice, il Palloni rilasciò una cambiale per una cifra superiore a quella ricevuta e contemporaneamente dovette rilasciare nelle mani del Mungai la propria automobile del valore di circa 15.000 lire non si sa se in pegno o per altro scopo.

Che cosa è avvenuto in seguito? Certamente qualcosa che deve aver fatto troncare i cordiali rapporti fra il Palloni e il Mungai e forse la scadenza della cambiale deve essere stato il fatto determinante la risoluzione presa dal Palloni stesso che un bel giorno, poco prima del suo arresto, si decise a recarsi al Commissariato di P. S. ove al dirigente, dott. Sirio Ciullini, faceva una dettagliata denunzia contro il Mungai e un di lui cognato affermando di essere stato... strozzato da costoro.

Il dott. Ciullini, dopo avere raccolta e verbalizzata la grave denunzia ed espletate le opportune indagini trasmetteva gli atti alla competente Autorità Giudiziaria per i provvedimenti del caso.

Il nostro Pretore, cav. Aldo-Sica, ha già iniziata l'istruttoria per il procedimento penale e se è vero quanto ci è stato riferito avrebbe già spiccato mandato di comparizione a carico del Mungai e del di lui cognato Guido Rindi, che non sappiamo se siano già stati interrogati o no.

Intanto si dice, che mercè l'intervento del Commissario di P. S. Ciullini, il Mungai ebbe già a restituire al Palloni l'automobile che egli aveva consegnato al momento del rilascio della cambiale.

Bestemmiatore di Poggio a Caiano

in contravvenzione

L'altro ieri una pattuglia di Carabinieri della stazione di Poggio a Caiano trovandosi in perlustrazione per le Vie del paese udivano certo Querci Alfonso, fu Fulvio, di anni 28, dimorante a Poggio a Caiano, che mentre stava parlando con alcune persone pronunziava parole oltraggiose contro la Divinità. I due bravi militi della Benemerita lo avvicinavano invitandolo a tenere un altro contegno e nel contempo elevavano contro di lui verbale di contravvenbione denunziandolo poi all'Autorità Giudiziaria per bestemmia.

Si taglia con un coltello

Alle ore 11 di ieri veniva accompagnato al pronto soccorso del nostro Ospedale Civile il piccolo Lucera Giuseppe fu Marcello di anni 1 e mezzo il quale poco prima eludendo la vigilanza dei familiari erasi impossessato di un coltello producendosi una leggera ferita.

Il sanitario di turno dott. Fioravanti gli prodigava le cure del caso riscontrandogli una ferita da taglio al 1.o spazio interdigitale e al dorso della mano sinistra guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

Un piccolo furto al Dopolavoro

di Poggio a Caiano

Ieri l'altro, certo Campanelli Gino, di anni 31, banconiere del buffet del Dopolavoro di Poggio a Caiano, denunziava al maresciallo Gori Comandante quella Stazione dei RR. CC. che ignoti ladri dopo avere forzata la porta del buffet stesso erano penetrati nell'interno asportando una bottiglia di sciroppo, due panforti e due pacchetti di sigarette «Macedonia», per il valore complessivo di circa 34 lire, andandosene poi indisturbati senza lasciare traccia di se.

Il maresciallo Gori, dopo avere raccolta la denunzia, si portava sul posto per i dovuti accertamenti, quindi iniziava le indagini per identificare e trarre in arresto i colpevoli del piccolo furto.

L'imprudenza di un ragazzo

Alle 13,30 di ieri veniva accompagnato al pronto soccorso del nostro Ospedale Civile certo Melani Febo di Amos di anni 10 dimorante nella nostra città in via Cavour. Il piccolo Melani nel maneggiare [illegible] di forbici erasi ferito alla mano sinistra.

Il sanitario di turno dott. Mazzei gli prodigava le cure del caso rilasciando il seguente referto: presenta ferita lacero contusa alla mano sinistra guaribile in 8 giorni s. c.

Si ferisce nello scendere dall'auto

Alle ore 11 di ieri mattina si presentava al pronto soccorso del nostro ospedale civile tale Brunetti Bindo di 20 anni dimorante a Firenze in via Campacchi 21, per farsi medicare una lieve contusione escoriata al dorso del naso, che si era prodotta urtando in una traversa della propria automobile.

Il sanitario di turno dott. Fioravanti gli prodigava le cure del caso giudicandolo guaribile in giorni 7 s. c.

CRONACA DI VAIANO

LA FESTA DEL SANTO NATALE

Favorita da un tempo splendido la solennità del S. Natale è trascorsa anche in questo laborioso paese, in una atmosfera di gioia e di religione.

Una folla numerosissima di fedeli è accorsa nella nostra Vetusta Chiesa Abazziale ad assistere alle solenni funzioni, alle ore 22,30 del lunedì venne intonato il Mattutino conclusosi con canto del Te Deum, e alla mezzanotte ebbe inizio la Messa che fu celebrata da don Nesi di Prato.

La Scuola corale «Juventus» di questo paese diretta dall'infaticabile proposto don Antonio Frati eseguì con bravura la Messa Pastorale a 2 voci pari del m.o Cesare Chiesa con accompagnamento orchestrale di elementi paesani.

Anche i riti religiosi di Natale si svolsero con grandiosa solennità alla sera dopo i Vespri solenni, nell'oratorio della Compagnia del SS. Sacramento ebbe luogo una rievocazione del Presepio, fatta dai bimbi e bimbe del nostro «Asilo Caritas» istituiti dalle buone Suore di S. Vincenzo.

Il numeroso pubblico che assisteva alla rievocazione non fu scevro di applausi per i piccoli attori dei quali si distinsero i bambini Bardazzi Giancarlo, Renzo Innocenti, e le bimbe Ciardi Amelia, Simeone Enrichetta, Daroni Rina, Vannucchi Teresa, Pelagatti Giovanna, Doni Giuliana, Melani Elda, Mina Meneci, Michelagnoli Laura. Un merito speciale vada a Suor Maria Lognozzi che con tanta passione ha istituito questi piccolissimi, coadiuvata da Suor Maria Campasi, le quali sotto la vigile attenzione della Madre Superiore Suor Luisa Moiari hanno contribuito a rendere decoroso e divertente il piccolo trattenimento, il quale si è chiuso col suggestivo quadro degli Angeli i quali cantarono versetti d'occasione accompagnava all'armonium il proposto don Antonio Frati.

LUTTO DI UN COLLEGA

Mercoledì mattina 26 corrente, alle ore 8, dopo brevissima malattia decedeva la signora Grazzini Zaira nei Fedi sposa del nostro rivenditore sig. Luigi Fedi. Ella fu donna di rare virtù e madre esemplare, religiosa e caritatevole.

Alla famiglia Fedi al collega cav. Giulio Fedi in quest'ora di angoscia inviamo da queste colonne le nostre più sentite condoglianze.

CRONACA DI PIETRABUONA

TEATRALIA

A totale beneficio della Befana fascista la sera del 25 m. c., dalla Sezione filodrammatica dopolavoristica locale fu rappresentato il dramma in 5 atti di Cesare Turati avente il titolo «La figlia maledetta».

Il teatro era esauritissimo.

Gli attori dell'uno e dell'altro sesso, svolsero ciascuno la propria parte impeccabilmente riscuotendo alla fine fragorosi applausi dal numeroso pubblico presente.

Negli intermezzi prestò, egregiamente, servizio una scelta orchestra.

Con questa serata, veniva così assicurata la Befana a tanti bimbi e bimbe del nostro popolo, nel quale disgraziatamente vi sono tante famiglie bisognose. Vadano pertanto a tutti gli attori d'ambo i sessi i nostri più vivi plausi.

DA PIAN DEGLI ONTANI

SCHOLA CANTORUM

In occasione del Santo Natale si esibì, per la prima volta, alla Messa di mezzanotte la «Schola Cantorum» paesana che fu costituita appena un mese fa dietro proposta del parroco don Antonio Canugi.

Fu eseguita la messa a due voci dell'accademico Perosi. L'esecuzione fu abbastanza buona, nel complesso, e pure buoni furono gli a solo.

Questo successo ottenuto con pochissime prove sia di incitamento ai bravi giovani per perseverare e perfezionarsi.

NATALE DEL DUCE

Il Commissario di questo Fascio di Combattimento sig. Brambilla ha fatto distribuire, in occasione del Natale, 20 pacchi alle famiglie bisognose del paese. I pacchi contenevano kg. 1.500 di pasta; kg. 1 pane; kg. 0.500 carne; un fiasco di vino.

Anche in questo paese è stato attuato così il desiderio del Duce di allietare, nel giorno sacro alle intimità famigliari, il desco di quelle famiglie dove più si fa sentire il bisogno.

Al suo nome saliranno le benedizioni e i sentimenti di devota gratitudine degli assistiti.

Cronaca di Pistoia

Una elegante viaggiatrice

processata per truffa

Nella scorsa estate veniva arrestata in un albergo lussuoso di Montecatini Terme, una coppia elegante di sposini che, mettendo in risalto grande praticità in affari e vantando alte amicizie, aveva truffato molti albergatori di Nizza, San Remo, Cortina d'Ampezzo, oltre ad artisti lirici, ballerine della Scala, commercianti ed altri che ebbero la ventura di trattare con la coppia truffaldina.

I due rispondono al nome di Aldo Luchini di Pisa, di anni 23, studente, e Cavicchioli Delfina di Genova.

La coppia veniva arrestata ed internata nel carcere di Santa Caterina in Brana della nostra città. La lunga istruttoria mise in evidenza lo stato mentale del Luchini il quale, sottoposto a perizia psichiatrica, venne dichiarato pazzo maniaco pericoloso a sè ed agli altri. La procura del Re in pieno accordo con la procura generale inviò il Luchini al manicomio criminale di Montelupo, dichiarando non doversi procedere contro di lui per la minorazione delle sue facoltà mentali. Restò sulla pedana della giustizia la Cavicchioli che dovrà comparire stamani in udienza per rispondere di oltre 40 truffe. La donna sarà difesa dall'avv. Ciurlo Luca di Genova e dall'avv. cav. Giammaria Camici del foro pistoiese. L'accusa sarà sostenuta dal Procuratore del Re in persona del comm. avv. Ascanio Mele e il Tribunale sarà presieduto dal giudice anziano cav. dott. Ferrini. L'udienza avrà inizio alle ore 9,30 di questa mattina e crediamo occuperà tutta la giornata.

Un bambino che si ustiona

Ieri sera veniva accompagnato allo Spedale del Ceppo il bambino Graziano Bracali di Alfonso, il quale aveva riportato delle ustioni di 1.o e 2.o grado alle gambe. Il piccolo si rovesciava addosso dell'acqua bollente eludendo la vigilanza dei genitori. Il dottor Santi di servizio al Nosocomio provvedeva a medicare il Bracali, rilasciando il seguente referto: Ustioni di 1.o e 2.o grado ad ambedue le gambe. Ne avrà per una diecina di giorni. Il piccolo, dopo medicato, è stato ricondotto alla propria abitazione.

* * *

Pierucci Donatello fu Ferdinando, di anni 36, da corso Vittorio Emanuele, riportava una ferita da schiacciamento all'estremità del secondo dito del piede sinistro. Il dott. Santi che lo medicava lo dichiarava guaribile in giorni 10. Dimesso dopo medicato.

* * *

Micheletti Ida ved. Gori, di anni 60, riportava una forte contusione alla colonna dorso omerale. Il dott. Gavazzi che la medicava la giudicava guaribile in giorni 10. Dimessa dopo medicata.

MARIANNA BELLUCCI

al manicomio di Montelupo

La ben nota Marianna Bellucci che tante volte ebbe a che fare con la giustizia perchè responsabile di ubriachezza ed altri reati contro la pubblica moralità, trovasi tuttora nel carcere di Santa Caterina in Brana e sarà presto internata nel manicomio criminale di Montelupo, ove dovrà passare quattro anni in conseguenza delle sue minorate facoltà mentali. Questo detrito umano passava le sue notti ubriaca a dare indegno spettacolo di sè ed offendendo il buon costume.

Ciò era dovuto alle sue facoltà mentali che le eccessive libazioni avevano seriamente compromesse. La Bellucci lascerà Pistoia fra giorni per il manicomio di Montelupo.

Un arresto alla Sambuca

Dai RR. CC. veniva arrestato certo Piccioli Donato di Giuseppe, di anni 18, responsabile di danneggiamento ai danni delle scuole del Comune. Infatti i RR. CC. trovavano mancante dalla ìitirata della scuola una finestra che si seppe esser stata asportata dal Piccioli il quale è risultato essere persona non troppo corretta. Il Piccioli è stato internato nel carcere di Pistoia.

Una donna che si frattura

una spalla

Ieri sera veniva trasportata allo Spedale del Ceppo la donna Poggini Dina di Ettore, di anni 36, da Bonelle, la quale cadendo aveva riportato la probabile frattura della spalla sinistra.

Il medico di turno dr. Forte provvedeva alla medicazione della donna rilasciando referto di guarigione in 15 giorni. Dimessa dopo medicata.

CADE DI BICICLETTA

Presso Porta al Borgo il giovane ciclista Brachini Onorato di Luigi di anni 30, mentre stava transitando dal rione diretto in Porta Lucchese, causa la rottura della forcella della macchina, cadeva al suolo producendosi lievi escoriazioni alle gambe ed al braccio sinistro.

Allo Spedale del Ceppo il giovanotto veniva medicato dal medico di turno del Nosocomio che rilasciava referto di guarigione in giorni 10. Dimesso dopo medicato.

— Biagioni Osvaldo di Cesare da via del Giglio presenta una ferita lacero contusa al cuoio capelluto. Ne avrà per una diecina di giorni. Dr. Taddei.

Cade e si frattura due costole

Il colono Amaddio Bartolommei fu Domenico, di anni 62, da Molino del Poggetto, doveva farsi medicare dal medico di servizio dello Spedale del Ceppo, per una grave ferita riportata al costato. Il Bartolommei mentre stava lavorando nel suo podere cadeva malamente fratturandosi due costole.

Il dr. Taddei di turno allo Spedale del Ceppo, medicava il colono rilasciando referto di guarigione in giorni 30. Dimesso dopo medicato.

LA RUBRICA PER TUTTI

28 dicembre 1934-XIII. SS. Innocenti Martiri (venerdì). Il sole sorge alle ore 8,4 e tramonta alle ore 16,50. La temperatura di ieri a Pistoia è stata di 10 più. Tempo piovoso. L'Ave Maria suona alle ore 16,30. La luna, ultimo quarto domani a ore 3,8. Oggi mercato a Lamporecchio e Ponte Buggianese, Domani a Pistoia e Pescia.

Cronaca di Firenze

L'attività dell'U. Fascista lavoratori

nel mese di Novembre

L'attività dei Gruppi e delle Categorie per il contatto con i rappresentanti e per l'esame delle varie situazioni si è svolta attraverso n. 7 assemblee e n. 90 riunioni di Consigli direttivi, Fiduciari di Gruppi Comunali ed Esperti di lavorazione, per i seguenti Gruppi:

Abbigliamento n. 1 assemblea e n. 9 riunioni; A. G. E. n. 4 riunioni; Alimentazione n. 3 riunioni; Arredamento n. 1 assemblea e n. 7 riunioni; Autisti n. 3 riunioni; Autoferrotranvieri n. 5 riunioni; Carta e Stampa n. 7 riunioni; Chimica n. 5 riunioni; Edilizia n.1 assemblea e n. 3 riunioni; Metallurgica n. 8 riunioni; Spettacolo n. 1 assemblea e n. 6 riunioni; Tessili n. 14 riunioni; Vetro e Ceramica n. 3 assemblee e n. 16 riunioni.

Collocamento mano d'opera: Durante il mese sono stati avviati al lavoro n. 2932 lavoratori di cui 703 donne (n. 1180 in Firenze e n. 1752 in Provincia). Gli iscritti negli elenchi dei disoccupati durante il mese risultano n. 3438 di cui n. 782 donne (n. 1438 in Firenze e n. 2000 in Provincia).

Vertenze: Durante il mese sono state risolte n. 192 vertenze di cui n. 6 in sede di Magistratura del Lavoro, interessanti n. 297 operai. Le somme ricuperate ammontano complessivamente a L. 72.471,35, mentre quelle richieste erano L. 86.913,73. Le suddette vertenze sono così divise per Gruppo di Industria: Abbigliamento n. 13 vertenze per L. 150; A. G. E. n. 1 vertenza (ottenuto riconoscimento qualifica impiegatizia); Arredamento n. 9 vertenze per L. 4.402,45; Autisti n. 2 vertenze per L. 675; Carta e Stampa n. 2 vertenze per L. 710; Chimici n. 4 vertenze per L. 5.817,70; Edilizia n. 34 vertenze per L. 5.236,40; Spettacolo n. 1 vertenza per L. 300; Tessili n. 25 vertenze per L. 4562; Vetro e Ceramica n. 3 vertenze per L. 1894,10.

Tesseramento: Il numero complessivo dei tesserati alla fine di novembre era di n. 49.229 così diviso per Gruppi di industria:

Abbigliamento n. 7061; A. G. E. 655; Alimentazione 1908; Arredamento 1920; Carta e Stampa 2716; Chimici 2413; Edilizi 11.871; Estrattive 109; Metallurgici 6133; Spettacolo 947; Autisti 407; Addetti Servizi del Traffico e Trasporti Vari 1542; Comunicazioni Elettriche 308; Autoferrotranvieri 1479; Impiegati dei Trasporti 70.

Assistenza Mutualistica: Le Casse Mutue Professionali e Aziendali hanno svolto la loro attività assistenziale attraverso concessioni di sussidi di malattia e straordinari. Durante il mese sono stati assistiti, dalla Cassa Mutua Edili ed Affini n. 604 operai per L. 58.431,75; dalla Cassa Mutua Abbigliamento Arredamento n. 508 operai per L. 32.131,10; dalla Cassa Mutua Chimici Alimentari n. 114 operai per Lire 8.210,55; dalla Cassa Mutua Vetro e Specchi e Cristalli n. 65 operai per L. 4.658; dalla Cassa Mutua Lanieri di Prato n. 337 operai per L. 51.657,35; dalla Cassa Mutua Stab. Industriale Toscano n. 9 operai per L. 429; dalla Cassa Mutua Officine Galileo n. 48 operai per L. 4.956; dalla Cassa Mutua Manetti e Roberts n. 15 operai per L. 1146; dalla Cassa Mutua Dinamite Nobel n. 16 operai per L. 1204,90; dalla Cassa Mutua Poligrafici n. 102 operai per L. 10.448,50.

Contratti: Durante il mese di novembre sono stati pubblicati sul F. A. L. i seguenti contratti: Accordo per gli operai Grafici della Provincia di Firenze; Accordo pe gli operai Cartotecnici della Provincia di Firenze; Accordo per l'Industria dei Molini a Cilindri della Provincia di Firenze; Accordo per l'Industria dei Pastifici della Zona di Prato; Accordo per la Industria Laniera della Zona di Prato; Accordo per gli assistenti meccanici di tessitura dell'Industria Laniera di Prato.

Assistenza varia: L'Unione Provinciale è anche intervenuta direttamente, sia con sussidi, per i casi più disagiati di lavoratori disoccupati e sia con segnalazioni ad Enti ed Istituti della Provincia.

Nel Consiglio Provinciale

dell'Economia Corporativa

Il Consiglio dell'economia comunica che dal 24 corrente è entrato in vigore il Decreto Ministeriale 19 novembre scorso, col quale è stato imposto il divieto d'importazione per le pietre preziose delle seguenti sottovoci della voce di tariffa N. 879: 879-a) pietre preziose greggie; 879-b-1) pietre preziose fini e gemme propriamente dette.

Il divieto deve essere attuato verso tutti i Paesi.

Contemporaneamente è stato esteso verso tutti i Paesi il divieto stabilito dalla tabella A annessa al R. D. L. 14 novembre 1926 N. 1923, per le voci seguenti: 883) Gioielli d'argento, di platino e d'oro; 886) oro e platino, in lavori non nominati; 887) argento in lavori non nominati, anche dorati.

Il Ministero delle Finanze si riserva di esaminare caso per caso, su domande che gli interessati dovranno di volta in volta presentare per il tramite del Consiglio dell'economia, se eventuali deroghe ai divieti di cui sopra potranno essere accordate. Le domande dovranno essere compilate in carta da bollo da L. 5 e da L. 6 dopo il 1.o gennaio 1935.

La Befana del Duce

presso il Dopolavoro S.I.D.O.L.

Presenziata, in rappresentanza del Segretario Federale, dal vice segretario del Fascio Fiorentino, si è svolta in un'atmosfera di perfetto cameratismo la festa della Befana del Duce, presso il Dopolavoro Sidol Company.

Investimento ciclistico

Certo Lodovico Marinelli, di anni 69, da Mosciano, nei pressi di Scandicci è stato investito da un ciclista, riportando la frattura della clavicola sinistra. All'Ospedale di S. Giov. di Dio è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

Un borseggio in chiesa

Certa Ines Bolognesi, di anni 39, mentre si trovava nella Chiesa di Ponte a Greve veniva destramente derubata della borsetta contenente alcune diecine di lire, una polizza del Monte di Pietà e vari oggetti. Ha denunziato il furto ai carabinieri.

PER LE MASSAIE RURALI

Alla Casa del Fascio è stato insediato il Consiglio della Sezione Massaie Rurali, costituitasi presso la Delegazione Provinciale dei Fasci Femminili.

Il Consiglio, che per disposizione di S. E. il Segretario del Partito è presieduto dal vice segretario federale, è risultato, a norma del regolamento, così composto: signora Adele Corsi, delegata provinciale dei Fasci Femminili; N. D. Bianca Geddes da Filicaia, rappresentante dell'Opera Maternità e Infanzia; M.sa Maria Bianca Viviani della Robbia, per le donne professioniste e artiste; prof. Amedeo Folloni, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura; dott. Viscardo Rossi, per l'Unione degli Agricoltori; dott. Sanchini, per i Sindacati Agricoli; camerata Ugo Del Re, per la Federazione Artigiana.

La Sezione si propone di:

a) promuovere la propaganda educativa presso le massaie della campagna e dei centri rurali, e curarne in modo particolare l'assistenza morale, sociale e tecnica;

b) promuovere la istruzione professionale delle massaie rurali perchè possano compiere, con competenza e modernità di vedute, le molteplici mansioni loro affidate, con particolare riferimento alla coltivazione dell'orto, all'allevamento degli animali domestici, all'artigianato e alle piccole industrie casalinghe, indicendo a tal uopo corsi di economia domestica e di puericoltura;

c) migliorare l'arredamento e l'igiene delle case rurali;

d) fare apprezzare tutti i vantaggi della vita dei campi per contrastare le danose tendenze dell'urbanesimo.

In questa prima riunione sono state gettate le basi per una rapida costituzione delle Sezioni Massaie Rurali presso ogni Fascio Femminile della Provincia e studiati i mezzi affinchè la organizzazione sia totalitaria. Inoltre sono stati esaminati i compiti che il regolamento, come sopra, assegna a tali Sezioni e sono stati suddivisi gli incarichi a ciascuno dei componenti il Consiglio, secondo le singole attitudini e la particolare competenza di ciascuno, affinchè maggiore e più fattivo possa essere il contributo di ciascuno nella compilazione e attuazione del vasto programma di assistenza morale e tecnica alle massaie rurali, e perchè il Fascismo fiorentino giunga rapidamente all'avanguardia anche in questa delicata missione.

Muratore condannato in Tribunale

per omicidio colposo

Al nostro Tribunale è comparso ieri il muratore Francesco Marchetti, di Michele, di anni 52, da Poggibonsi, per rispondere di omicidio colposo in persona di Serafino Grazzini, avvenuto in località Valacchi (Barberino Val d'Elsa). Il Marchetti procedeva a lavori di sterramento in uno stabile omettendo le opportune precauzioni, per modo che un muro centrale, indebolito alle fondamenta, crollava provocando la morte del Grazzini.

Il Tribunale ha condannato l'imputato a sette mesi di reclusione, col beneficio del condono.

RINVII A GIUDIZIO

Sono stati rinviati a giudizio del nostro Tribunale:

— Scarselli Carlo, fu Antonio, di anni 45, abitante in Via Giudei 4, per rispondere di maltrattamenti in famiglia e di aver fatto mancare alla moglie ed alle figlie i mezzi di sussistenza.

— Santini Eugenio, fu Giuseppe, di anni 38, abitante a Sesto Fiorentino, per rispondere di lesioni aggravate in danno della moglie che colpiva con pugni e schiaffi.

— Piani Giovanni, di Raffaello, di anni 42, impresario edile, abitante alla Rufina, e Giorgi Domenico, fu Alessandro, abitante a Firenze, Via Pier Capponi 48, per rispondere di omicidio colposo in persona di Giuseppe Bendoni. Il 17 luglio scorso, a Pontassieve, i due si scontravano coi loro veicoli uccidendo il disgraziato Bendoni che transitava dalla località.

Un ferito in un franamento

Si era diffusa la voce che in Via Enrico Petrella, dove era franato il muro di uno stabile, si trovavano fra le macerie varie persone gravemente ferite e sul posto accorrevano la Misericordia e i Pompieri. Fortunatamente la notizia non corrispondeva alla verità. Infatti, invece del muro era franata la fiancata di un fosso ed una persona era rimasta leggermente ferita e precisamente l'operaio Orazio Giusti di anni 34, residente a Signa e che lavora alle dipendenze della Ditta Otello Paoli. Il Giusti, che era rimasto travolto dal terriccio, ha riportato delle contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo. All'Ospedale di S. Maria Nuova è stato giudicato guaribile in pochi giorni.

Rinvenimento di refurtiva

La donna Elvira Barbieri, accompagnata dal parroco della Chiesa di S. Felicita, si recava alla stazione dei carabinieri di S. Spirito e consegnava al Comandante della stazione medesima una statuetta, raffigurante un pastore fissata ad una cassetta da elemosine.

La Barbieri dichiarava al graduato di avere rinvenuto tali oggetti nelle scale della propria abitazione. I carabinieri, ritenendo che si tratti di refurtiva, hanno iniziato le indagini del caso.

Un furto in Piazza S. Iacopino

Ladro ignoto, è riuscito ad impossessarsi di un distributore automatico di confetti, appartenente alla Ditta Cappanelli che si trovava nel chiosco, adibito a rivendita di giornali, in Piazza S. Iacopino.

Il danno subito dalla Ditta derubata ascende a L. 200 circa. Il furto è stato denunziato ai carabinieri.

Ex amministratore assolto

dal reato di bancarotta

Al Tribunale è stato discusso ieri il processo contro Benvenuto Benvenuti, già amministratore della fallita Società Anonima Tipografica di Pontassieve, imputato del reato di bancarotta fraudolenta.

Il Tribunale ha assolto il Benvenuti perchè il fatto a lui addebitato non costituisce reato.